

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 189

**ID\_5788. “Piano pilota di immissione della starna (*Perdix Perdix italica*) anno 2020” propedeutico alla reintroduzione della specie nel territorio agro-silvo-pastorale dell’ATC Bari”. Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

**VISTA** la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”.

**VISTA** la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione*

della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Piano di Gestione del S.I.C. "Zone umide di Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", approvato con DGR 10 febbraio 2010, n. 347 (BURP n. 39 del 01-03-2010);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "Bosco Difesa Grande" (IT 9120008), approvato con DGR 23 settembre 2009, n. 1742 (BURP n. 156 del 7-10-2009);
- il Piano di gestione del SIC "Bosco Mesola" IT 9120013 e del SIC "Pozzo Cucù" IT 9120010, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-02-2014);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "Murgia dei Trulli" (S.I.C. IT 9120002) approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016)
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto".

**Premesso che:**

1. con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/3435 del 06-03-2020, il dott. For. Antonio Bernardoni, in qualità di tecnico incaricato dall'ATC Bari, inoltrava istanza di valutazione di incidenza secondo il livello I – fase di screening - per l'intervento emarginato in oggetto;
2. con successiva nota, in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell'ATC Bari comunicava la variazione del programma di immissioni previste per l'anno 2020 come da cronoprogramma allegato a firma del dott. Bernardoni;
3. la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota acquisita al prot. uff. AOO\_089/12802 del 23-10-2020, dava evidenza di richiedere chiarimenti circa l'effettivo numero di capi da utilizzare per l'intervento in oggetto;
4. l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. N. 0004663/2020 del

12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO\_089/14250 del 12-11-2020, notificava il proprio parere di valutazione di incidenza;

5. con nota proprio prot. nr. 08/cs/2021 del 29 marzo 2021, in atti al prot. Uff. 089/4717 del 30/02/2021, il presidente del Consiglio regionale della F.I.D.C., stigmatizzando il mancato ripopolamento di selvaggina dell'ATC Bari per le annate venatorie 2019 e 2020, sollecitava gli iter amministrativi coinvolti;
6. lo scrivente, con nota prot. 089/3005 del 04-03-2021, a seguito di una preliminare verifica della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza, comunicava all'ATC proponente di fornire:
  - *univoca ed esatta individuazione delle aree oggetto di immissione sotto forma di shapefile correttamente georeferenziati (sistema WGS84/UTM33): a detto riguardo, infatti, si rileva che i dati forniti, in formato .kml, restituiscono superfici e sovrapposizioni tali da non permettere di apprezzare l'effettiva esclusione delle aree protette, come indicato in sede di progetto. Pertanto si chiede, nello specifico, di produrre i dati vettoriali relativi alle cartografie di cui alla Fig. 3 (Altre aree idonee della città metropolitana di Bari per le immissioni della starna) e Fig. 5. (Aree idonee della provincia di Barletta-Andria-Trani per le immissioni della starna) con indicazione delle aree codificate con A, poste al di fuori delle Aree Protette e dei Siti Natura 2000 e le aree codificate con N poste al di fuori delle Aree Protette ma all'interno dei Siti Natura 2000;*
  - *specifiche indicazioni circa il periodo di prelievo venatorio;*
  - *evidenza dell'eventuale riscontro fornito alla nota prot. 12802/2020 della Provincia di Taranto, Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine".*
7. successivamente, con nota/pec acquisita in atti dalla Sezione AA in data 12-04-2021 al prot. n. 089/5335, l'ATC proponente riscontrava la suddetta richiesta di integrazioni trasmettendo al contempo il parere definitivo di valutazione di incidenza rilasciato dalla Provincia di Taranto, Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine";
8. quindi, con nota acquisita in atti al prot. 089/6309/2021, l'avv. Sgobba, in nome e per conto del sig. Vito Antonio Scavo, nella sua qualità di Presidente Provinciale p.t. Bari - BAT della Arci Caccia Puglia, invitava *"il Dirigente p.t. del Dipartimento Mobilità, Qualità*
9. *Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ad attivarsi senza indugio al fine di procedere a quanto previsto dalla normativa di riferimento in tema di ripopolamento della fauna selvatica".*

**Premesso altresì che:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per *"gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province"*;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento:**

Per la descrizione dell'intervento di cui trattasi si espone di seguito uno stralcio tratto dall'elab. "ALL. 2b Programma 2020", prot. 3435/2020:

*"Per la realizzazione del "Piano pilota anno 2020 per la reintroduzione della Starna (Perdix perdix italica) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATCBARI, a fine giugno, saranno utilizzati pullus dell'età di almeno 90 giorni, questi dopo eventualmente un breve periodo di acclimatamento nelle volierette potranno essere rilasciati gradualmente all'interno delle strutture temporanee a cielo aperto realizzate nell'area di immissione. (Omissis)*

*Le strutture temporanee a cielo aperto realizzate nell'area di immissione, di dimensioni comprese tra 1 ed i 3 ettari, offrono la possibilità di ambientare un numero considerevole di soggetti, infatti all'interno di ciascuna di esse potranno essere collocate 5 volierette, di dimensioni intorno ai 35 m<sup>2</sup> circa (3,5x9), ed ambientate, in uno o più turni, da 30 capi ciascuno, sia adulti che pullus di starna.*

*(Omissis).*

*Sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per la Starna dell'AT.C. "Bari/BT" sono state individuate le aree più idonee alla reintroduzione della Starna nell'ATC "BARI", l'esecuzione del "Piano pilota anno 2019 per la reintroduzione della Starna (Perdix perdix italica) nel territorio agro-silvopastorale dell'ATCBARI, anche al fine di sostenere il prelievo venatorio, si è deciso l'acquisto di n. 2.800 pullus di almeno 90 gg. di Starna di ceppo italico da immettere nelle aree di dimensione e forma idonee al sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; in particolare sono state considerate aree di almeno 2.000 ha con idoneità medio-alta e alta all'interno delle quali realizzare le strutture di ambientamento temporanee a cielo aperto, ricomprese in RETE NATURA 2000 e dalle aree protette ed alla distanza di almeno 1 Km dalle stesse.*

*La riduzione del numero dei capi immessi trova giustificazione dalla considerazione che le precedenti attività di ripopolamento negli anni 2018, con 3.500 capi e 2019, con 3.000 capi, hanno portato alla formazione di piccoli nuclei vitali autoriproduttori di starna e dall'esigenza di considerare eventuali modifiche dell'assetto del territorio a seguito dell'approvazione del nuovo P.F.V.R. 2018/2023.*

*Inoltre per la definizione di tali aree e delle metodologie di reintroduzione sono state prese in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 132 del 05/06/2019 (Oggetto: Progetto di ripopolamento con soggetti di starna (Perdix perdix) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC BARI. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID\_5455).*

*L'ATC ha individuato le aree prioritarie, aree poste anche nelle ZPS e SIC di almeno 2.000 ha. con idoneità medio-alta e alta in cui realizzare le strutture di ambientamento temporanee a cielo aperto ove promuovere le attività di ripopolamento della Starna.*

*In dette aree vocate annualmente si procederà all'immissione delle starne con l'obiettivo di raggiungere nell'arco dei 5 anni la densità di circa 1 capo/ 10 ha."*

L'individuazione delle aree di immissione sono riportate nell'elab. "ALL. 5d STARNA CARTOGRAFIA ZPS", prot. 089/3435/2020.

La documentazione a corredo dell'istanza reca l'elab. "monitoraggio starna (MAGGIO 2019)" condotto dalla Platypus s.r.l., di cui si riportano di seguito le conclusioni e discussioni:

*"Il monitoraggio realizzato tramite punti d'ascolto/osservazione lungo transetti lineari non ha permesso di osservare alcun individuo di starna, nonostante sia stato utilizzato anche il richiamo registrato. E quindi plausibile che il metodo di censimento non sia stato efficace, probabilmente a causa delle basse densità con cui la specie è presente. E infatti nota che i maschi di starna, così come quelli di altri Galliformi e di altre specie di uccelli, tendono a cantare poco in presenza di basse densità in quanto l'elevata disponibilità di risorse si rispecchia in una riduzione delle manifestazioni territoriali (Penteriani et al. 2002; Lituma et al. 2017).*

*E inoltre probabile che gli individui abbiano acquisito una certa elusività anche considerato che tutte le aree di immissione sono in zone aperte alla caccia.*

*Nonostante ciò, la specie è comunque presente sul territorio, considerate le vane osservazioni effettuate dagli abitanti dei luoghi e da osservatori locali in varie zone dell'Ambito Territoriale di Caccia. In particolare, alla data di stesura della presente relazione sono stati comunicati gli abbattimenti della passata stagione venatoria nelle zone di Gravina di Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti e Santeramo in Colle.*

*Considerate le basse densità di starna, i conteggi potrebbero essere realizzati con uno sforzo maggiore, quindi con più ripetizioni durante la stagione primaverile, in modo tale da incrementare la probabilità di contattare la specie. Inoltre, per abbreviare la durata delle operazioni, sarebbe anche utile utilizzare cani da ferma ben addestrati da impiegare su superfici delimitate (circa 200 ha) e affidate ciascuna ad un operatore con cane o coppia di cani (Maurino et al. 2013; Sorace et al. 2013; Meriggi et al. 2014)."*

Si evidenzia quindi che, con successiva nota in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell'ATC Bari comunicava la variazione del cronoprogramma di immissione, "a causa dell'emergenza COVID-19", dal 2020 al 2021.

#### **Descrizione dei siti di intervento:**

Con riferimento alle aree di immissione relative alla Provincia BT, quelle individuate con l'ID **2** e **N1** ricadono rispettivamente nei seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulare standard Natura 2000<sup>1</sup>, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

#### **ZSC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007**

##### **4. SITE DESCRIPTION**

##### **4.1 General site character**

Habitat class      Cover

N08 .....20.0 %

N18 .....15.0 %

N09 .....65.0 %

Total .....100 %

##### **Other Site Characteristics**

*Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.*

##### **4.2 Quality and importance**

*Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.*

#### **ZSC "Valloni di Spinazzola", cod. IT9150041**

##### **4. SITE DESCRIPTION**

##### **4.1 General site character**

Habitat class      Cover

Total Habitat      0

##### **Other Site Characteristics**

*L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi delle Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la Puglia. La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (Quercus cerris) posta a circa 400 m .s.l.m. assimilabile all'habitat delle Foreste pannonicobalcaniche di quercia cerro-quercia sessile cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di Rana italica, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto. Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (Dendrocopos major), l'Allocco (Strix aluco), il Picchio muratore (Sitta europaea), il Pecchiaiolo (Pernis apivorus) ecc. Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (Neomys anomalus), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (Hystrix cristata), Tasso (Meles*

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE\\_2015/schede\\_mappe/Puglia/](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/)

meles), Faina (*Martes foina*), e soprattutto del Lupo (*Canis lupus*). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

#### **4.2 Quality and importance**

I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco. Rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.

Tutte le altre sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000:

#### **ZSC "SALINE MARGHERITA DI S.", COD. IT9110005**

##### **4. SITE DESCRIPTION**

###### **4.1 General site character**

Habitat class      Cover

N23 .....100 %

Total .....100 %

###### **Other Site Characteristics**

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

###### **4.2 Quality and importance**

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

#### **ZPS "PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA", COD. IT9110038**

##### **4. SITE DESCRIPTION**

###### **4.1 General site character**

Habitat class      Cover

Total Habitat      0

###### **Other Site Characteristics**

Si tratta di un sistema complesso di aree umide costiere fra loro funzionalmente comunicanti, rappresentano quello che oggi rimane degli antichi interventi di bonifica che hanno interessato tutto il sistema costiero del golfo di Manfredonia. L'ambiente è costituito da quasi tutte le tipologie di zone umide, con bacini d'acqua dolce, lagune salmastre, zone temporaneamente inondate ricoperte da salicornieti, ecc.. Le saline di Margherita di Savoia rappresentano una della più vasta area di saline d'Europa, circa 4200 ha. Il sito è caratterizzato da vastissime estensioni di salicornieto con prevalenza di *Arthrocnemum glaucum* e da numerose vasche di evaporazione a diversa profondità e salinità. Dopo l'istituzione di un'area protetta sull'intera area della salina, sverna il più importante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale. La palude Frattarolo è una vasta pianura costiera allagata, antica cassa di espansione del torrente Candelaro, con vaste estensioni di *Arthrocnemum glaucum*, aree a giuncheti, a canneti e nuclei sparsi di vegetazione con *Tamarix africana*. Nel Lago Salso (ex Daunia Risi) è presente un vasto bacino artificiale di acqua dolce con vaste estensioni di canneto e acquitrini allagati.

###### **4.2 Quality and importance**

L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima colonia di Fenicotteri (*Phoenicopterus ruber*) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più

importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: *Avocetta (Recurvirostra avosetta)*, *Gabbiano roseo (Larus genei)*, *Gabbiano corallino (Larus melanocephalus)*, *Sterna zampenere (Gelochelidon nilotica)*. Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 *Numenius tenuirostris* (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico

#### **ZSC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", COD. IT9120011**

##### **4. SITE DESCRIPTION**

###### **4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

###### **Other Site Characteristics**

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

###### **4.2 Quality and importance**

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a *Populus alba* presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

Con riferimento alle aree di immissione relative alla Città Metropolitana di Bari, quelle individuate con l'ID **1, 2, 3, 5, 9 e N4** ricadono nella **ZSC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007**, quella individuata con l'ID **6** ricade nella **ZSC "Murgia dei trulli", cod. IT9120008**:

#### **ZSC "Murgia dei trulli", cod. IT9120008**

##### **4. SITE DESCRIPTION**

###### **4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

###### **Other Site Characteristics**

Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo.

###### **4.2 Quality and importance**

Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di *Quercus trojana* Webb e *Quercus virgiliana* con percentuale di copertura 3 e con valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Tutte le altre sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000:

#### **ZSC "Laghi di Conversano", cod. IT9120006**

##### **4. SITE DESCRIPTION**

###### **4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23 .....	100 %
Total .....	100 %

###### **Other Site Characteristics**

Il sito è caratterizzato geologicamente da depressioni doliniformi con fondo argilloso che favoriscono il ristagno idrico, captato con manufatti artificiali di interesse storico.

###### **4.2 Quality and importance**

Stagni di enorme importanza naturalistica per la presenza e la riproduzione di anfibi.

#### **ZSC "Bosco Difesa Grande", cod. IT9120008**

##### **4. SITE DESCRIPTION**

**4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

**Other Site Characteristics**

Il tipo di bioclimate è submediterraneo, tipico della fascia del Quercetum pubescentis. Le aree circostanti al bosco sono costituite da calanchi argillosi di origine plio-pleistocenica.

**4.2 Quality and importance**

Il sito è caratterizzato dalla presenza di Boschi di Quercus cerris e Quercus frainetto con percentuale 20 di copertura e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

**ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120008****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

**Other Site Characteristics**

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila.

**4.2 Quality and importance**

Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifoglie come: Quercus pubescens e Quercus trojana e, in parte, dalla sempreverde Quercus ilex. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Crataegus monogyna, ecc.

**ZSC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

**Other Site Characteristics**

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretaco.

**4.2 Quality and importance**

Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi ( leccio ) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

**Rilevato che:**

- alcuni dei siti Rete Natura 2000, ricompresi nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari", si sovrappongono territorialmente con aree protette, nello specifico con la Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di monsignore", gestita dal Comune di Conversano, con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con il Parco naturale Regionale "Fiume Ofanto", gestito dalla Provincia BT, con la Riserva Naturale Statale "Salina di Margherita di Savoia", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra;
- che alcune aree individuate per le immissioni in agro di Gioia del Colle confinano con il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", gestito provvisoriamente dalla Provincia di Taranto;
- ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative

ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, sono espletate sentito l'Ente parco competente.

**Preso atto che:**

a) l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 0004663/2020 del 12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO\_089/14250 del 12-11-2020, in base alle valutazioni ivi riportate, *“considerato che nella documentazione propedeutica al rilascio del parere di valutazione d'incidenza ambientale per l'esecuzione di un “Piano pilota per la reintroduzione della Starna (Perdix perdix) anno 2020” nel territorio agrosilvo-pastorale dell'ATC “BARI” presentato da codesto Ambito Territoriale di caccia sono richiamate le prescrizioni di questo Ente trasmesse con nota n. 1352 del 14/03/2019 di cui di seguito:*

- 1) *le immissioni siano mantenute ad una distanza di almeno 1 km dai confini del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in aree che non interferiscano con la rete ecologica regionale e comunque caratterizzate dalla presenza di barriere fisiche difficilmente superabili (ostacoli naturali o antropici, ecc.);*
- 2) *le operazioni di monitoraggio e di censimento nei mesi di marzo e aprile per le coppie, quando si ha il massimo dell'attività di canto con l'uso del richiamo registrato, siano preventivamente comunicate a questo Ente ed integrate con le seguenti fasi:*
  - *ricognizione del territorio per l'osservazione degli individui subito dopo la liberazione (con raccolta di eventuali animali morti);*
  - *mappatura sistematica delle segnalazioni occasionali effettuate da operatori agricoli o da altre persone che accidentalmente abbiano avvistato gli animali;*
  - *raccolta delle segnalazioni dei ritrovamenti di nidi e verifica della percentuale di schiusa delle uova. Tale operazione andrebbe condotta con la collaborazione degli agricoltori e potrà essere focalizzata in alcune zone dove è stata constatata una particolare concentrazione di coppie; in queste aree delimitate è opportuno procedere ad una ricerca a tappeto dei nidi lungo le bordure e nelle zone incolte;*
- 3) *Che il trasporto dei soggetti da rilasciare rispetti la normativa vigente in materia di benessere e sanità animale, tenendo anche in considerazione che i soggetti rilasciati sono da considerarsi “selvatici”;*
- 4) *I capi provengano da allevamenti non troppo distanti dal luogo scelto per il ripopolamento, allevati nelle migliori condizioni sanitarie;*
- 5) *vengano rilasciati in parte entro maggio e la restante parte a settembre al fine di evitare che i ripopolamenti costituiscano selvaggina da abbattere all'apertura della stagione venatoria;*
- 6) *i rilasci avvengano in prossimità di zone dove vi siano cespugli e vegetazione naturale che possano offrire riparo dai rapaci e costituire, di per sé, siti naturali di rimessa;*
- 7) *tutti gli animali rilasciati siano marcati per meglio seguire l'andamento della sopravvivenza e della dispersione sul territorio;*
- 8) *Si eserciti un attento controllo affinché venga rispettato il piano di prelievo stabilito ogni anno sulla base dei due censimenti (primaverile ed estivo);*
- 9) *Per eventuali ulteriori piani di immissione di starna, proposti da codesto ATC e propedeuticamente al parere di questo Ente, dovranno essere trasmessi i risultati dei censimenti, condotti secondo quanto sopra prescritto, sulle popolazioni post-ripopolamento.*

ai soli fini dalla Valutazione di Incidenza, esprimeva **parere favorevole** al Piano pilota per la reintroduzione della Starna (*Perdix perdix*) anno 2020 nel territorio della Città Metropolitana di Bari e nella provincia di Barletta Andria Trani.

a) la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR “Terra delle Gravine”, con nota in atti al prot. uff. AOO\_089/5335/2021, *“considerato che dall'analisi dell'ultima documentazione fornita l'area di immissione più vicina al PNR Terra delle Gravine dista dallo stesso circa 1Km, mentre è interna al*

*perimetro della ZSC Murgia Alta cod. IT9120007*”, ai fini dell’art. 6, c.4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., esprimeva **parere favorevole** relativamente all’intervento in oggetto.

**Preso altresì atto che:**

- ✓ ai sensi dell’art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il “sentito” ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Regionale “Fiume Ofanto”, del Comune di Conversano, Ente di gestione della RNRO “Laghi di conversano e Gravina di monsignore” e dell’UTCB - Organo di gestione RNS “Salina di Margherita di Savoia”, coinvolti dall’ATC Bari nel presente procedimento in data 23/06/2020 ed invitati dallo scrivente ad esprimere il proprio contributo con nota prot. 089/3005 del 04/03/2021;

**Evidenziato che:**

- il progetto de quo è stato proposto, sia con riferimento alle aree che alle metodologie di reintroduzione sulla base delle “*prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 132 del 05/06/2019 (Oggetto: Progetto di ripopolamento con soggetti di starna (Perdix perdix) nel territorio agro-silvo-pastorale dell’ATC BARI. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID\_5455)*”.
- a causa dell’emergenza epidemiologica, le immissioni previste nell’anno 2020 non sono state effettuate.

**Considerato che:**

- il progetto *de quo* prevede l’immissione di Starne autoctone, di provenienza nazionale, ceppo italico;
- il Calendario Venatorio regionale 2020/2021 limita il prelievo della Starna ai soli mesi di ottobre e novembre (dal 3 ottobre al 29 novembre) e consente l’abbattimento di un capo per giornata con carniere totale annuale non superiore a cinque capi per cacciatore;
- le misure di conservazione delle ZPS statuite dal RR 28/2008 e delle ZSC di cui al RR 6/2016 così come modificato dal RR 12/2017, non prevedono il divieto assoluto di effettuare i ripopolamenti a scopo venatorio;
- i Regolamenti dei PdG delle ZSC “*Bosco Mesola*” IT 9120013, “*Bosco difesa grande*”, cod. IT9120008 e “*Murgia di Sud Est*” IT 9130005 prevedono il divieto di “*rilasciare specie animali aliene o, seppur autoctone, non appartenenti a popolazioni locali*”;
- l’intervento a farsi, così come proposto, non appare in contrasto con le Misure di conservazione sopra richiamate.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS “*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*”, cod. IT9110038, della ZSC “*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*”, cod. IT9120011, ZSC “*Valloni di Spinazzola*”, cod. IT9150041, della ZSC-ZPS “*Murgia Alta*”, cod. IT9120007, della ZSC “*Bosco Difesa Grande*”, cod. IT9120008, ZSC “*Murgia dei trulli*”, cod. IT9120008, e della ZSC “*Murgia di Sud - Est*”, cod. IT9130005, della ZSC “*Laghi di Conversano*”, cod. IT9120006 così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

**DETERMINA**

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il *“Piano pilota per la reintroduzione della Starna (Perdix perdix) anno 2020 (2021) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC “BARI”* così come proposto dall'ATC Bari, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, **all'ATC proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - agli Enti parco coinvolti nel presente procedimento ed al Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità;
  - ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), ai Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani coinvolti nel presente piano;
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (*quattordici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)